



AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DI ENTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI ALLA CO-PROGRAMMAZIONE (IN APPLICAZIONE DELL'ART. 55 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE) FINALIZZATA A DELINEARE UNA STRATEGIA PER LO SVILUPPO DI UN SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI DOMICILIARI CON IL WELFARE TERRITORIALE.

INDICE

PREMESSA.....	3
1. OGGETTO.....	5
2. LINEE DI INDIRIZZO ED OBIETTIVI SPECIFICI.....	6
3. DESTINATARI DELL' AVVISO.....	7
4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.....	8
5. PARTECIPANTI AL PERCORSO.....	8
6. TEMPI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL PERCORSO DI CO-PROGRAMMAZIONE.....	8
7. CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO.....	8
8. REGIME DI PUBBLICITA' E TRASPARENZA.....	9
9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	9
10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	9
11. RICORSI.....	9
12. NORME DI RINVIO.....	9

PREMESSA

RICHIAMATI

- la Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che all’art.1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
- l’art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi;
- l’art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all’interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. Tale istituto è configurato come strumento di cooperazione tra l’amministrazione e la parte non pubblica, rivestendo la funzione di consentire ai privati l’assunzione di un ruolo propulsivo nel coniugare i diversi interessi in gioco. Il citato articolo sostanzia che l’interesse pubblico può essere in determinate circostanze perseguito in modo migliore attraverso meccanismi collaborativi – consensuali piuttosto che unilaterali/autoritativi. La legge 241 è, dunque, il contenitore giuridico all’interno del quale inscrivere le pratiche di Welfare collaborativo e in particolare la co-progettazione;
- il D.lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), il quale, nell’ambito del TITOLO VII “dei rapporti con gli enti pubblici”, prevede all’art. 55 che: “1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona. 2. La co-programmazione è finalizzata all’individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili. 3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2”;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, con il quale vengono adottate le “linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55- 57 del D Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore);
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 3.07.2023 avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento di disciplina generale sui rapporti tra il Comune di Milano e gli Enti del Terzo Settore in attuazione del Codice del Terzo Settore";

- la Determinazione Dirigenziale n. 383 del 24.01.2024 avente ad oggetto “Approvazione delle linee guida procedurali ed attuative del Regolamento di disciplina generale sui rapporti tra il Comune di Milano e gli Enti del Terzo Settore di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 3 luglio 2023”;
- il Documento Unico di Programmazione, tra gli obiettivi da conseguire nel triennio 2025-2027, prevede nello specifico:
 - il consolidamento dei sistemi di welfare territoriale avviati nel 2024, attraverso dispositivi e pratiche di governance locale, con approccio intersettoriale, interassessorile e interistituzionale;
 - il rafforzamento della presa in carico integrata e preventiva dal punto di vista sociale, sanitario e educativo, attraverso l’applicazione di strumenti di collaborazione nelle prese in carico integrate (sociali-sanitarie – educative), il rafforzamento delle relazioni collaborative tra servizi educativi/scuole e comunità e servizi domiciliari, la valorizzazione delle opportunità offerte dall’avvio delle case di comunità come luoghi centrali per la rete e la creazione nei Municipi di tavoli di coordinamento tra sociale e sanitario per costruire co-responsabilità per i casi complessi;
 - lo sviluppo degli orientamenti operativi per la formazione di reti istituzionali necessarie per garantire un cambio di paradigma nel modello di accompagnamento delle persone e famiglie vulnerabili e nell’attuazione di misure integrate di attivazione sociale e lavorativa, come l’Assegno di inclusione, favorendo la logica di rete.
 - Il consolidamento del servizio di domiciliarità, in un’ottica di una maggiore razionalizzazione e del miglioramento della performance sociale, con l’adeguamento delle linee di intervento a bisogni emergenti della popolazione.
- il Piano di Sviluppo del Welfare Città di Milano sostiene la necessità di favorire l’integrazione tra pubblico e privato sociale attraverso il coinvolgimento del terzo settore sia nella lettura dei bisogni funzionale alla definizione delle priorità di investimento del welfare territoriale, in ottica di co- programmazione, che nella definizione operativa del sistema di risposte, in una logica di co-progettazione. Il Piano sostiene inoltre una maggiore co-responsabilità sull’utilizzo delle risorse pubbliche e private;

Atteso che

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 1365 del 6 novembre 2025 ha approvato, ai sensi dell’art. 55 del D.Lgs. 117/2017, le linee di indirizzo politico per la co-programmazione finalizzata a delineare una strategia per lo sviluppo di possibili soluzioni per l’integrazione dei servizi domiciliari con altri servizi presenti sul territorio del Comune di Milano;
- la Determinazione Dirigenziale n. 10666 del 24/11/2025 ha approvato il presente avviso pubblico per l’acquisizione delle manifestazioni di interesse di Enti del Terzo Settore in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di cui sopra.

Considerato che

- nel contesto cittadino sono presenti e attivi molteplici soggetti impegnati in azioni coerenti con gli ambiti di attività sopra descritti, anche all’interno di consolidate esperienze di collaborazione con il Comune;
- sempre più si evidenzia la necessità di una piena valorizzazione di tutti gli apporti e di tutte le potenzialità, che possano concorrere positivamente al raggiungimento di un modello integrato di intervento a livello interistituzionale, interdirezionale e con soggetti e reti territoriali;
- appare importante riconoscere, all’interno di forme sempre più evolute di coordinamento e di lavoro comune, il ruolo dei soggetti pubblici, degli Enti del Terzo Settore, del volontariato e delle numerose realtà, anche di natura profit e legate al mondo delle imprese, che in relazione al tema qualificano la realtà cittadina;
- l’apporto di detti soggetti è rilevante non solo in termini operativi, ma anche e soprattutto rispetto alla lettura dei fenomeni in atto, nonché alla co-costruzione delle linee di intervento percorribili e all’individuazione delle risorse e sinergie potenzialmente attivabili;
- è interesse e volontà dell’Amministrazione comunale agire una funzione di facilitazione e di promozione del

lavoro di rete, sulla base della rinnovata consapevolezza di una funzione pubblica che chiama in causa le diverse realtà che compongono la comunità locale all'interno di una dimensione collettiva di partecipazione attiva e di corresponsabilizzazione.

Tutto ciò premesso

Il Comune di Milano, Direzione Welfare e Salute,

indica il presente **“AVVISO PUBBLICO PER L’ACQUISIZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DI ENTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI ALLA CO-PROGRAMMAZIONE (IN APPLICAZIONE DELL’ART. 55 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE) FINALIZZATA A DELINEARE UNA STRATEGIA PER LO SVILUPPO DI UN SISTEMA CITTADINO E TERRITORIALE DI DOMICILIARITÀ GENERATIVA E INTEGRATA CON IL SISTEMA DEL WELFARE TERRITORIALE”**.

ART. 1 OGGETTO

Alla luce di quanto richiamato, oggetto del percorso di co-programmazione è la lettura dei fenomeni e l’individuazione dei bisogni della comunità di riferimento e l’elaborazione di possibili strategie per lo sviluppo di un sistema di domiciliarità generativa integrata con il sistema di welfare territoriale: a titolo esemplificativo *SERVIZI SOCIALI (DIURNI, RESIDENZIALI), SANITARI, EDUCATIVI, SCOLASTICI, ATTIVITÀ SPORTIVE, DI SOCIALIZZAZIONE, CULTURALI E ALTRI AMBITI CITTADINI*

ART. 2 LINEE DI INDIRIZZO E OBIETTIVI SPECIFICI

Come approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1365 del 6 novembre 2025 le linee di indirizzo del presente percorso di co-programmazione sono:

- Superare la frammentazione dei servizi domiciliari e diurni, promuovendo un approccio sistemico e integrato capace di rispondere in modo efficace, sostenibile e innovativo ai bisogni delle persone fragili, anziane, minori, adulti con disabilità o in condizioni di vulnerabilità sociale.
- Valorizzare la domiciliarità come funzione di cura, prevenzione e inclusione, favorendo la permanenza delle persone nel proprio contesto di vita in condizioni di benessere e salute complessivi e contrastando la solitudine, anche attraverso la (ri)costruzione e il consolidamento dei legami e delle relazioni sociali e di vicinato tramite azioni di carattere comunitario, in particolare nei quartieri più fragili;
- Valorizzare il domicilio come uno degli elementi costitutivi della infrastrutturazione sociale a contrasto della solitudine e dell’isolamento e come luogo di cura, prevenzione e inclusione, favorendo la permanenza delle persone nel proprio contesto di vita;
- Sviluppare servizi generativi, che attivino risorse comunitarie, ricreative, sportive e di socialità, reti di prossimità e forme di mutualismo sociale;
- Attivare processi partecipativi e metodologie di analisi condivisa per la rilevazione dei bisogni sociali e sanitari, in coerenza con il Piano di Sviluppo del Welfare del Comune di Milano, al fine di orientare le politiche e gli interventi verso una maggiore aderenza alle esigenze reali e mutevoli della popolazione;
- Individuare strumenti di governance che consentano la ricomposizione strategica delle risorse disponibili – economiche, professionali, comunitarie – al fine di rafforzare e sostenere la rete dei servizi e degli interventi dedicati alla fragilità sociale e sanitaria, promuovendo equità, efficienza e generatività

Nell’ambito delle suddette linee di indirizzo, attraverso il percorso di co-programmazione, s’intende raggiungere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti obiettivi specifici:

- sviluppare una visione condivisa dei servizi domiciliari e diurni per allineare efficacemente gli sforzi, integrando il welfare territoriale;
- superare la frammentazione dei servizi offerti sul territorio al fine di promuovere un sistema coerente e

integrato con il sistema della residenzialità e più in generale con il sistema sociosanitario;

- Rilevare bisogni trasversali, individuando bisogni intersettoriali coerenti con il Piano di Sviluppo del Welfare di Milano per rispondere alle esigenze della comunità;
- Potenziare gli spazi di collaborazione esistenti e/o individuarne di nuovi di collaborazione e di sinergia tra i diversi livelli ed attori istituzionali e non che compongono il quadro di sviluppo di azioni inerenti all'oggetto di co-programmazione;
- Co-definire strategie comuni per l'implementazione delle azioni nell'ambito degli interventi relativi ai temi oggetto della co-programmazione;
- Favorire la ricomposizione degli interventi al fine di promuovere le sinergie anche attraverso un utilizzo di risorse coerenti con gli obiettivi condivisi;
- Stabilire criteri di qualità attraverso la definizione di principi guida, standard qualitativi e indicatori di performance, che orientino la valutazione dell'efficacia complessiva del sistema

ART. 3 DESTINATARI DELL'AVVISO

Possono presentare la propria manifestazione di interesse tutti i soggetti del Terzo Settore che intendano collaborare al raggiungimento degli obiettivi indicati e che, nei tre anni precedenti al bando (2022-2023-2024), abbiano svolto attività in ambiti coerenti con l'oggetto del presente Avviso.

Si ritiene importante che gli enti abbiano un legame ed un radicamento nel territorio.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 117/17 "Codice del Terzo Settore".

I soggetti devono essere iscritti nel RUNTS avviato con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali M_Ips. 34 Registro Decreti. R. 0000561. 26.10.2021 e attivo dal 23.11.2021 fermo restando per le sole ONLUS il regime transitorio di cui all'art. 101, comma 3 del D. Lgs. n. 117/2017 e in conformità al parere espresso da Città Metropolitana di Milano in qualità di Ufficio Regionale del RUNTS - n. prot. 188645 del 01.12.2023.

È esclusa la partecipazione di persone fisiche.

ART. 4 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati in possesso dei requisiti di cui al punto precedente potranno manifestare la propria disponibilità alla partecipazione al percorso di co-programmazione mediante invio tramite PEC all'indirizzo **coprogrammazionewelfare@pec.comune.milano.it** del - **Modello di domanda di partecipazione (all. 1)** firmato digitalmente dal legale rappresentante.

Le domande dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 12:00 del 16.01.2026** riportando nell'oggetto: ***"Co-programmazione finalizzata a delineare una strategia per lo sviluppo di un sistema integrato dei servizi domiciliari"***.

Eventuali richieste di chiarimenti in merito alla presente procedura potranno essere inviate all'indirizzo di **posta certificata: coprogrammazionewelfare@pec.comune.milano.it** entro le ore 12:00 del 22.12.2025

ART. 5 PARTECIPANTI AL PERCORSO

A seguito del ricevimento delle domande verrà redatto l'elenco dei soggetti ammessi al percorso di co-programmazione, sulla base di quanto definito dall'art. 3.

L'Amministrazione comunale ritiene utile e coerente con la cura degli interessi pubblici consentire la partecipazione ai tavoli di co-programmazione anche a soggetti diversi dagli Enti del Terzo Settore e se del caso, procederà autonomamente ad ampliare l'elenco dei partecipanti alla co-programmazione.

Ciascun ente potrà partecipare al percorso di co-programmazione con al massimo n.2 componenti.

ART. 6 TEMPI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL PERCORSO DI CO-PROGRAMMAZIONE

La fase di co-programmazione si svilupperà in un tempo congruo alla trattazione della tematica, mediante la convocazione di incontri di confronto ai quali saranno invitati i soggetti che hanno fatto richiesta di partecipazione e in possesso requisiti indicati.

Il procedimento di co-programmazione si svolgerà a partire da una prima sessione in plenaria di presentazione dei partecipanti e delle modalità di lavoro.

Il calendario degli incontri verrà pubblicato nella pagina del sito dedicata al presente avviso.

Ogni partecipante al percorso di co-programmazione solleva l'Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità relativa alla proprietà intellettuale dei contributi forniti e presta il proprio consenso al loro trattamento e alla loro pubblicazione, in relazione alle idee, informazioni e contenuti condivisi durante i lavori del tavolo di co-programmazione.

ART. 7 CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il Procedimento si concluderà con la redazione di un documento di sintesi che potrà essere base di partenza di un'eventuale successiva fase di co-progettazione.

L'Amministrazione Comunale si riserva di rinviare ad altro eventuale atto l'assunzione delle decisioni conseguenti, in ordine agli interventi o alle progettualità da attivare successivamente allo svolgimento del percorso di co-programmazione.

La partecipazione al percorso di co-programmazione non attribuisce alcun diritto al soggetto proponente in merito alla possibilità di poter partecipare agli interventi e/o alle progettualità nel settore, che saranno attivati attraverso la successiva procedura ad evidenza pubblica. La partecipazione alla co-programmazione non presuppone alcun tipo di rapporto economico tra le parti.

ART. 8 REGIME DI PUBBLICITA' E TRASPARENZA

Il presente Avviso, così come ogni sua modifica e integrazione, in ossequio ai più generali principi di trasparenza dell'azione amministrativa, concorrenza, imparzialità, buon andamento dell'amministrazione, viene pubblicato sul sito Internet del Comune di Milano, nella sezione Bandi e Gare – Bandi Aperti – Avvisi.

ART. 9 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 si informa che i dati forniti dagli enti sono trattati dal Comune di Milano esclusivamente per le finalità connesse alla procedura. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Milano.

ART. 10 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Area Domiciliarità del Comune di Milano.

ART. 11 RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Regione Lombardia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

ART. 12 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate nella premessa.

ALLEGATO 1 – FORMAT Domanda di partecipazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

**Il Direttore dell'Area Domiciliarità
Dott.ssa Maria Antonietta Luciani**
